
EXPORISORGIMENTO. IL MUSEO SUL RISORGIMENTO NOVARESE AL CASTELLO



Come è noto, Novara è stata uno dei luoghi centrali delle vicende risorgimentali – basti pensare alla battaglia del 23 marzo 1849 e all’abdicazione di Re Carlo Alberto – ma non ha mai avuto uno spazio museale appositamente dedicato. Fino a circa trent’anni fa vi era una stanza con alcune stampe, oggetti e armi in Palazzo Faraggiana, all’interno del Museo etnografico Ferrandi e, in precedenza, una piccola esposizione di cimeli nel Sacrario-Ossario della Bicocca; solo presso il Museo Rossini sono tuttora visibili alcuni materiali. Da più di quindici anni l’Associazione Amici del Parco della Battaglia Onlus in collaborazione con il Comune di Novara e il supporto dell’ ATL-Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara si sono impegnati per dare vita a un museo risorgimentale. Gli sforzi hanno avuto un

primo coronamento con l’inaugurazione – nel dicembre 2011, al termine dell’anno del 150° dell’Unità nazionale – di due stanze all’interno dei locali al piano terra del Convitto “Carlo Alberto” sul lato di via Greppi. Per l’allestimento degli spazi è stato fondamentale l’apporto della Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, oltre al contributo di Regione Piemonte e Unità di Missione di Italia 150, che già avevano sostenuto la realizzazione della mostra “Dalla battaglia all’Unità. Il percorso del Risorgimento a Novara”, tenutasi da marzo a giugno 2011 nell’Arengo del Broletto.

L’esposizione è stata denominata “ExpoRisorgimento”, sintesi di “Esposizione museale risorgimentale di Novara e del suo territorio”: termine sinonimo di museo, ma più accattivante.

Dopo un ampliamento degli spazi al “Carlo Alberto” nel novembre 2014, con la collocazione dei pezzi provenienti dalle collezioni del Comune di Novara, nel settembre del 2017 l’amministrazione del Convitto ha chiesto la restituzione dei locali per esigenze di utilizzo scolastico. Dal giugno 2018 ExpoRisorgimento ha trovato collocazione nel Castello, grazie all’intervento e alla disponibilità dell’Amministrazione Comunale e della Fondazione Castello Visconteo-Sforzesco. Anche per il nuovo trasferimento e l’allestimento la Fondazione BPN ha fornito il suo decisivo sostegno.

Nel Castello l’esposizione occupa parte del piano terra della cosiddetta “Rocchetta”, la parte nord-est della fortezza, la più antica, formata dalla torre della “Munizione” – l’edificio tozzo e squadrato più esterno, databile tra il IX e il XII secolo – e dal

complesso della porta orientale del maniero, ristrutturata dai Visconti a metà del XIV secolo. L'ingresso si trova nel cortile, sulla sinistra provenendo dall'accesso di piazza Martiri. L'inaugurazione ufficiale del nuovo spazio museale avrebbe dovuto avvenire a marzo 2020, ma le vicende della pandemia hanno costretto a rimandare l'evento a tempi migliori. In ogni caso ExpoRisorgimento è già in grado di accogliere visitatori (ovviamente qualora le misure anti-Covid lo consentissero). Nell'esposizione si trovano oltre 800 oggetti – tutti non comuni, legati al Novarese e alle sue vicende – che vanno come epoca dalla conquista sabauda di Novara (1734), che giustificò il progetto di espansione oltre Ticino all'origine del nostro Risorgimento, sino alla breccia di Porta Pia, nel 1870, attraverso i moti del 1821 (conclusi proprio a Novara con lo scontro dell'8 aprile 1821), la battaglia del 23 marzo 1849 e le guerre d'Indipendenza. Tra i materiali più interessanti – in un campionario molto vasto, facente parte di collezioni poste a disposizione da privati, dal Comune di Novara e dalla stessa Associazione Amici del Parco della Battaglia che lo gestisce – vi sono sicuramente la bandiera della Guardia Nazionale di Novara del 1848, unica in Italia, quella della Società di Mutuo Soccorso, costituita nel 1852, i cimeli del campo di battaglia della Bicocca, elementi di equipaggiamento e vestiario dei soldati, oggetti di uso del periodo, documenti, manifesti, foto d'epoca e stampe di luoghi, battaglie e personaggi. La particolarità che differenzia ExpoRisorgimento da altri musei è la speciale attenzione per la visibilità e la leggibilità dei pezzi esposti e il fatto che alcuni di questi possono



essere presi in mano dai visitatori, per essere soppesati, esaminati, per capirne la realizzazione e il funzionamento. ExpoRisorgimento è rivolta a tutti, specie ai giovani (per questo ha una impostazione “didattica”). Non si paga biglietto per visitarla: vive solo delle offerte dei visitatori e del lavoro volontario dei soci dell'Associazione. Per informazioni riguardo l'apertura ci si può rivolgere all'ATL (tel. 0321.393195-394059, e-mail: info@turismonovara.it), anch'essa avente sede ora al Castello.

Paolo Cirri

